

**LA TRATTATIVA**

**SEDICI PRECARI ATTENDONO LA STABILIZZAZIONE**

# Va verso il sereno la situazione dei lavoratori del Teatro Regio

Si parla del fondo per l'assunzione a tempo indeterminato, del bando per il nuovo Sovrintendente mentre si pensa al bicentenario verdiano

Migliorano il clima per i lavoratori del Teatro Regio che da ormai due anni attendono di essere stabilizzati. Dopo che il commissario Mario Ciclosi ha annunciato di aver provveduto ad alcune variazioni nello statuto della Fondazione del Teatro Regio, il cui iter tecnico-burocratico è in corso, fra le quali anche la creazione di un fondo per la stabilizzazione dei 16 precari, si è tenuto ieri un nuovo incontro con i sindacati. E' già stato previsto un nuovo incontro fra due settimane ma, a quanto appare al momento, il Comune ha fornito ulteriori elementi per la stabilizzazione funzionale del teatro.

Insomma la trattativa si è incanalata per il verso giusto, a quanto pare, anche se i lavoratori non smetteranno di sensibilizzare il pubblico verso i problemi che affliggono il settore Cultura. Lo striscione che campeggia da mesi fuori dal Regio diviene quindi il simbolo



di quella resistenza, verrà tolto solo a cose fatte, quando tutti i punti dolenti saranno risolti.

Per questo motivo il settore spettacolo di Cgil ha aperto un canale con i lavoratori del Teatro della Scala (vanta oltre 1200 dipendenti) per organizzare alcune iniziative culturali anche in collaborazione con le segreterie nazionali per far emergere nuovi nomi del settore che possano apportare nuovi argomen-

ti e nuovi punti di vista al settore in genere, non solo al tavolo delle trattative. Il nodo cruciale sarebbe la gestione del teatro negli ultimi anni, una sovrinden-

denza portata avanti con numeri che potrebbero appartenere a teatri molto più grandi, specie in merito alle retribuzioni. Una gestione che ha portato a pesanti passivi, stando a quanto affermano al sindacato, e a un impoverimento in generale del-

l'immagine del Regio. Per questo motivo verrà organizzato entro breve tempo un concorso nazionale per la nomina del nuovo Sovrintendente.

Altro punto dolente è quello dell'Orchestra del Teatro Regio per cui servirà ancora molto tempo prima di vedere una soluzione chiara, con la risoluzione di diversi punti che ai rappresentanti sindacali non appaiono per nulla come chiari e definitivi.

Intanto il sub commissario Sergio Pomponio sarebbe già al lavoro per non perdere il treno del bicentenario verdiano che verrà celebrato nel 2013. I rapporti con il ministero sarebbero già avviati anche se molto dovrà essere deciso dal governo in merito ai finanziamenti. Oltre alla revisione dello statuto quindi, già avviata, il prossimo punto cruciale sarà quello della messa in sicurezza del teatro per fare in modo che torni un elemento distintivo della città e dell'intera provincia. (Si.mar)